



PROFILO DELL'INSEGNANTE

Cristiana Tretti, studiosa di letteratura mistica ebraica e di buddhismo indo-tibetano, saggista, giornalista pubblicista e traduttrice editoriale. Vive e lavora a Milano.

Ambito cabbalistico Laureata con lode in Letteratura greca, studia da vari anni l'ebraico biblico. È membro ordinario dell' AISG (Associazione italiana per lo studio del giudaismo) e autrice del saggio *Enoch e la sapienza celeste. Alle origini della mistica ebraica*, La Giuntina, Firenze 2007 ("Testi e studi" dell' AISG). Ha preso parte al XXIII Congresso internazionale dell' AISG (Università di Bologna, sede di Ravenna, settembre 2009), con una relazione sul tema: "Le icone simboliche della Sapienza divina nel pensiero cabbalistico". Ha poi pubblicato su "Henoch" 1/2009: "The treasury of heavenly wisdom: differing modulations of the concept from 1Enoch and Jubilees to medieval Jewish mysticism", relazione presentata al Fourth Enoch Seminar, organizzato dall'Università del Michigan (Camaldoli, luglio 2007). Nel settembre 2011 uscirà inoltre su "Materia giudaica" il suo saggio "Una Terra d'oro e di zaffiro. La sorgente dei sentieri celesti nell'interpretazione cabbalistica di *Giobbe 28*", relazione al XXIV Congresso AISG (Università di Bologna, sede di Ravenna, sett. 2010). Studia il pensiero cabbalistico dal 1991, sotto la guida di Arnaldo Graglia (Paljin Tulku, sulla cui figura v. oltre). Dal 2001 segue anche i corsi di Nadav Crivelli (noto studioso e saggista fondatore e direttore della Scuola di studi cabbalistici *Chokmat ha-emet*, operante in Italia e a Gerusalemme). Il suo ambito di ricerca concerne le speculazioni sulle sefirot e sugli angeli.

Ambito buddhista Parallelamente, si occupa del simbolismo esoterico del buddhismo tantrico indo-tibetano, con particolare riferimento all'iconografia delle divinità. Ha conseguito i diplomi Is.I.A.O di base e perfezionamento in lingua e cultura tibetane, dopo tale quinquennio di studi ha frequentato per ulteriori quattro anni, con il prof. Chödrup Tsering Lama, corsi privati sulla traduzione di testi tibetani e dal 2010 si dedica anche al sanscrito. Studia dal 1988, e coopera in tutte le proprie ricerche, nel settore sia buddhista sia cabbalistico, col ven. Paljin Tulku Rinpoce (eminente Lama fondatore e direttore spirituale del Centro studi tibetani Mandala di Milano, nonché eccellente studioso di religioni comparate molto attivo nel dialogo interreligioso). Ha collaborato dal 1997 al 2008 con la casa editrice Astrolabio-Ubaladini, come traduttrice dall'inglese di saggi sul buddhismo, ed è curatrice della sezione tibetologica della rivista "Quaderni asiatici" (Centro di cultura Italia-Asia). Tiene corsi e conferenze presso il Centro studi tibetani Mandala di Milano e l'Università della Terza Età UTE Milano Duomo.

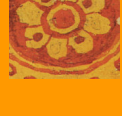
È infine esperta di psicologia del colore e della forma e dei relativi impieghi meditativi, nonché di grafica, comunicazione ed editing.

«IL TESORO CELESTE»

CONFERENZE, CORSI, SEMINARI

Cristiana Tretti

info@tesoroceleste.org - www.tesoroceleste.org



**SIMBOLISMO
E CONTEMPLAZIONE
NELLA TRADIZIONE
BUDDHISTA
INDO-TIBETANA**



PROGETTO «IL TESORO CELESTE»

Conferenze, corsi, seminari

Vi proponiamo la traccia d'un affascinante itinerario spirituale: il viaggio alla ricerca del 'tesoro dei segreti celesti' della tradizione mistica del Buddismo indo-tibetano. Attingeremo così antiche conoscenze sulle dimensioni divine e cosmiche, e sull'arcana rete di corrispondenze che le collega al mondo umano.

In più, recupereremo poetiche metafore meditative e icone simboliche di grande potenza fantastica: esse rappresentano codici e canali per attivare la connessione con energie archetipiche celestiali e armonizzanti, iscritte anche nel nostro inconscio. Nonché un'eccezionale base per sviluppare una vita più ispirata e gioiosa.

Negli incontri proposti, l'analisi di antichi testi e dipinti esoterici ci permetterà di accostarci alle valenze segrete di divinità, speculazioni mistiche, simboli e oggetti rituali del Buddismo indo-tibetano. Grazie al supporto d'una ricca documentazione visiva, entreremo in contatto anche a livello intuitivo e immaginativo con i concetti esposti. Ogni sessione si concluderà inoltre con un momento ludico/esperienziale/meditativo in cui i partecipanti, cantando melodie sacre o dipingendo immagini, interiorizzeranno emotivamente quanto appreso. Tutte le iniziative illustrate nella brochure possono essere declinate in diverse forme: seminari d'uno o due giorni o corsi serali di varia durata, a Milano o altrove, eventualmente preceduti da conferenze di presentazione. Una lista d'altri temi sviluppabili è riportata nel sito www.tesoroceleste.org.



■ Tara: omaggio in immagini e colori alla dea dell'amorevole beatitudine

Emblema della grazia e della leggiadria degli aspetti più elevati dell'energia femminile, Tara è una delle divinità più venerate del pantheon buddhista tibetano, ed esprime una natura tenera, delicata e gioiosa. Non solo è fonte di saggezza intuitiva e globale, ma è rapida, intrepida e intensamente compassionevole nell'agire, prendendosi cura d'ogni essere come una madre del proprio unico figlio. I suoi doni? Insegna lo sviluppo della motivazione altruistica, affranca da paure ed emozioni negative, accelera il progresso e la trasformazione spirituali, infonde pace e completezza interiori. Scopriremo le rappresentazioni iconografiche, gli attributi simbolici e le qualità energetiche delle principali forme di Tara bianca e Tara verde.

■ Avalokiteshvara, il Buddha della compassione

Raffigurato come un giovane principe dal volto delicato e bellissimo, Avalokiteshvara (tib. Cenresig) è il Bodhisattva trascendente più popolare nell'ambito del Buddhismo Mahayana, e il più venerato in Tibet. Nell'etimologia del suo nome, "il Signore che dall'alto rivolge lo sguardo verso il basso", è racchiuso il segreto del suo cuore, mirabile tesoro di compassione. Con i suoi occhi, Avalokiteshvara irradia infatti un'energia intensamente empatica e amorevole, e si prodiga senza posa per alleviare le sofferenze degli esseri dei reami samsarici. Meditare su questa divinità (un Bodhisattva del decimo stadio, e quindi un Buddha) aiuta a sviluppare un cuore gentile e il sentimento del puro altruismo.

■ Manjushri, il Buddha della saggezza

Il Bodhisattva trascendente Manjushri personifica non solo l'infinita saggezza di tutti i Buddha, ma anche la loro delizia estatica e il loro sorriso supremamente gioioso. Signore della parola e della sapienza, infonde ispirazione negli studi spirituali. La sua mente, oceano d'onni-scienza, è sfolgorante come il sole, e la sua voce incantevole e melodiosa proclama la vacuità risuonando sino ai confini dello spazio. Nei Tantra, ha come consorte mistica Sarasvati, dea della musica, della poesia, del genio artistico e dell'intuizione divina.

■ Il loto, mistico fiore primordiale

Emblema della grazia femminile e della purezza divina, il loto costituisce un elemento chiave dell'iconografia sacra induista e buddhista. È associato alla rappresentazione dell'armonia cosmica e ad affascinanti miti che narrano l'origine dell'universo.

■ Mandala, il sacro cerchio degli dèi

Aree consacrate atte a porre in comunicazione i mondi umano e divino, gli affascinanti diagrammi circolari dei mandala rappresentano mappe dei livelli del cosmo e della mente illuminata. Il loro impiego rituale si basa sull'idea dell'opera d'arte come tracciato o struttura da percorrere mediante la visualizzazione, come evocazione di un mondo sottile da vivere con la partecipazione totale del proprio essere, nell'arco d'un entusiasmante itinerario spirituale. Nel corso dell'incontro esploreremo il simbolismo delle varie tipologie di mandala del buddhismo tantrico.

■ Sacro Tibet fra storia e leggenda

Straordinarie figure di santi estatici e poeti, raffinate speculazioni filosofiche, un pantheon ricchissimo e un patrimonio sterminato di miti, simboli e leggende: nel corso di otto incontri, ripercorreremo l'evolversi nei secoli del buddhismo in Tibet, dalle origini ai nostri giorni. Principali temi trattati: La stirpe dei re dalla corda di arcobaleno. Il grande maestro Padmasambhava e la Scuola antica. Il Tantra in Tibet. Santi e mistiche del Paese delle Nevi. La fondazione dei principali ordini monastici. L'età dei Dalai Lama e la dottrina dei lama reincarnati (*tulku*). Feste e rituali.

■ Leggende e prodigi dei maestri tantrici. I Mahasiddha

Calzolari e sarti, pescatori e lavandai, ma anche principesse e grandi eruditi: enigmatiche figure di santi estatici itineranti, i *Siddha* ('realizzati') vivevano al di fuori delle comunità monastiche, nell'India del IX-XI secolo. Liberi dalle convenzioni sociali e ispirati da una 'pazza saggezza', trasmettevano instancabilmente le istruzioni segrete per ottenere l'illuminazione in una sola vita.

■ La vita di Marpa il traduttore

Grande maestro tantrico tibetano vissuto nell'XI secolo, Marpa lotsava fu uno dei padri spirituali della scuola kagyü. Portò dall'India nella sua terra e tradusse dal sanscrito numerosi testi, ed è ricordato soprattutto per le ardue prove cui sottopose Milarepa, suo allievo prediletto. Costellata di sogni profetici, rivelazioni iniziatiche e prodigiose visioni, la sua biografia offre un quadro suggestivo e pittoresco del buddhismo tibetano antico, oltre a descrivere in pagine ispirate il rapporto fra maestro e discepolo.

■ La vita del Buddha

Nel corso di cinque incontri, ripercorreremo gli episodi principali della vita del Buddha Shakyamuni, basandoci sui testi canonici indiani e cinesi. Principali temi trattati: Il principe Siddhartha e il suo cammino verso l'illuminazione. Il primo sermone a Benares e l'inizio della diffusione del Dharma. Le immagini del Buddha e il loro significato simbolico. La predicazione del Risvegliato e la sua liberazione finale. La ghirlanda delle nascite: le vite anteriori del Buddha.